

## COMUNICATO STAMPA

### **Milano: pubblicato il primo bando per la selezione di Sponsor per il restauro delle facciate del Palazzo del Senato**

**Roma, 26 novembre 2024** – È stato pubblicato dall’Agenzia del Demanio e dalla Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura il bando per la selezione di sponsor pubblici o privati a cui affidare interventi di conservazione e restauro delle facciate del “Palazzo del Senato”, proprietà dello Stato e sede dell’Archivio di Stato di Milano dal 1872. Il bando scadrà il 27 dicembre di quest’anno.

Oggetto della sponsorizzazione sono la monumentale facciata concava su via Senato, progettata nel 1627 dall’architetto Francesco Maria Richini, e quella lungo la via San Primo, una quinta scenica in semplici mattoni rossi che definisce il perimetro dei due cortili a seguito dei lavori ultimati dopo il 1776 dall’architetto Leopoldo Pollack.

Lo Sponsor selezionato si impegnerà a finanziare il restauro delle facciate e avrà cura del progetto e della sua esecuzione nei tempi concordati. L’operatore economico potrà, a completamento dell’offerta, proporre un importo aggiuntivo per ulteriori opere o forniture finalizzate alla tutela e alla valorizzazione del Palazzo del Senato, degli ambienti interni e dei cortili. Il compenso per lo Sponsor sarà il ritorno di immagine grazie alla visibilità durante l’esecuzione dei lavori del proprio marchio e della propria identità commerciale sui ponteggi.

L’intervento si inserisce nell’Accordo Quadro stipulato nel 2023 tra l’Agenzia del Demanio e il Ministero della Cultura, per l’attuazione di iniziative di valorizzazione, riqualificazione e rigenerazione di beni dello Stato di grande pregio storico-artistico di interesse del Ministero della Cultura ad uso Archivi di Stato.

L’obiettivo è aprire gli spazi di “Palazzo Senato” ai cittadini, che potranno così conoscere i beni archivistici conservati e fruire degli spazi interni.

Con questa finalità è in fase di pubblicazione un secondo bando di partenariato pubblico privato per nuove funzioni aperte al pubblico anche oltre gli orari d’ufficio. Si tratta di:

- attività di caffetteria e coworking/sala lettura, quale nuovo spazio di aggregazione sociale, con apertura diurna, da collocarsi al piano terra del corpo centrale posto tra i due cortili principali;
- attività risto-espositiva, con apertura diurna e serale, da collocarsi al piano terra della porzione finale del compendio e nel cortile prospiciente Via Boschetti. Negli orari serali l’accesso sarà indipendente dalla zona ad uffici, con due accessi da Via Marina e Via San Primo.

Questi interventi integrano quelli di riqualificazione, già in corso, su Palazzo Senato a cura dell’Agenzia del Demanio, finanziati per 1,4 milioni di euro di fondi PNRR, per il superamento delle barriere fisiche e cognitive al fine di consentire una migliore accessibilità e fruizione del luogo.

“Siamo molto felici della pubblicazione di questo Avviso di sponsorizzazione, il primo nel settore archivistico”, **ha dichiarato il Direttore generale Archivi, Antonio Tarasco**. “Grazie ad esso, il Ministero della cultura risparmierà oltre un milione e centomila euro. Tale tipologia di intervento basata su interventi privati dovrà rappresentare progressivamente la regola principale al fine di ridurre l’impatto della spesa pubblica nel nostro settore. Ringrazio il Direttore dell’Agenzia del Demanio per l’insostituibile supporto tecnico fornito”.

“L’obiettivo comune è quello di mettere l’immobile pubblico, archivio, in relazione con la città, di aprirlo alla socialità e alla vita quotidiana”, **ha sottolineato il Direttore dell’Agenzia del demanio Alessandra dal Verme**. “Dare piena accessibilità agli archivi potenzia il loro ruolo di comunicare i valori e la memoria del passato con sale di consultazione, multifunzionali e digitali, spazi pubblici verdi e luoghi ricreativi. Così, in una logica di massima inclusione sociale connessa alla valorizzazione culturale, i cittadini riscoprono un immobile di pregio, il suo patrimonio culturale finora “riservato” a studiosi. Tutto ciò grazie alla sinergia tra Amministrazioni dello Stato che convergono nell’operazione di partenariato pubblico privato. Quello che ci aspettiamo al termine delle opere affidate è la completa riqualificazione del compendio inclusi i bellissimi colonnati e i cortili messi a disposizione della collettività senza impatti sulla finanza pubblica”.